IL CORPO DI PADRE PIO NON SI TOCCA

ASSOCIAZIONE PRO PADRE PIO
L'UOMO DELLA SOFFERENZA

Corso Vittorio Emanuele , 169 – 10139 Torino
Telef. (011) 4477022 – 4475296 Fax (011) 4477022
E-mail: traversi_francesco@fastwebnet.it
Sito internet: www.associazionepropadrepio.it

IL TEMPO DELLA PURIFICAZIONE

Bentornato nella Sua Casa **Santo Padre BENEDETTO XVI**.

Noi, **Amici di Padre Pio**, abbiamo accolto con entusiasmo la Sua testimonianza, il Suo grido contro gli uomini della Chiesa, **Vescovi e Sacerdoti** e **religiosi** che, con la loro condotta ignobile, hanno sporcato l'abito talare.

Detti personaggi, per fame di gloria, hanno abusato delle loro funzioni ecclesiastiche, perpetrando **abusi sessuali su bambini, uomini e donne, in perpetuo impuniti, perché la magistratura per eccesso di riverenza omette di esercitare l'azione penale contro detti meschini personaggi**.

Santo Padre, **noi Amici di Padre Pio**, abbiamo reiteratamente supplicato monsignor **D'AMBROSIO**, di desistere dal Suo proposito di riesumare **Padre Pio**, dono del Padre Celeste all'umanità, sordo alle nostre invocazioni

Il prefetto della congregazione dei Santi S. Em. Rev.ma S. José Saraiva Martins autorizzò la riesumazione di **Padre Pio**, specificando che tutto fosse compiuto in un'unica sezione.

Dalla notte della riesumazione del 2-3 marzo 2008, sono trascorsi circa 50 giorni: quale opera è stata compiuta sulle spoglie di **Padre Pio**?

Il monsignor cercava la vita nella bara contenente le Spoglie Sante di **Padre Pio**, e ha trovato la morte: uno scheletro.

Il monsignore e i frati, che hanno condiviso detta azione, hanno abusato delle loro funzioni e **i fedeli di tutto il mondo li ricorderanno con disprezzo**, per aver voluto dissacrare l' opera di **DIO PADRE**.

Coraggio Santo Padre, destituisca detti personaggi dalle loro funzioni ecclesiastiche.

Il Monsignore doveva essere il buon pastore, ma è causa di turbativa per milioni di **Amici di Padre Pio**, per aver voluto, **costi quello che costi**, dissacrare le spoglie **Sante di Padre Pio**.

Santo Padre, dia seguito alla Sua volontà di purificare il clero.

Per tale causa sarebbe giusto e opportuno destituire monsignor **D'AMBROSIO** dalle sue funzioni di custode delle opere di Padre Pio, come da decreto del **Sommo Pontefice Giovanni Paolo II**, e disporre il trasferimento, per incompatibilità ambientale, dei frati: **Frate Aldo BROCCATO, Frate Francesco COLACELLI, Frate Francesco DILEO, Frate Gianmaria DIGIORGIO, Frate Carlos LABORDE e Frate Antonio BELPIEDE,** presso altro Convento dei frati minori, **ove potranno ritrovare la ragione del loro essere frati Cappuccini,** per esercitare la loro missione nel pieno rispetto della **regola francescana** e di ritornare a predicare i **vizi e le virtù**, le **pene e la gloria**, con brevità di sermone.

Santo Padre, abbia coraggio: purifichi la Chiesa di Dio.

Torino, addì 20 aprile 2008

CON DEVOZIONE

Avvocato Francesco TRAVERSI